

mento, incapace di costruire legami stabili e prospettive solide per mantenere nel tempo i livelli di benessere e la qualità della vita raggiunti e, possibilmente, migliorarli ulteriormente.

## 2. Approcci di analisi e articolazione dei contenuti

Molti aspetti degli argomenti sopra introdotti vengono affrontati e discussi più in dettaglio nei capitoli di questo volume. Le tre sezioni in cui sono ripartiti i dodici contributi qui raccolti documentano, per alcuni aspetti, una sequenza logica che va dal «generale» al «particolare» evidenziando sempre, peraltro, la forte circolarità dei fenomeni e i numerosissimi *feedback* che dal particolare riportano al generale. La prima sezione contiene tre contributi in cui il taglio dell'analisi è prevalentemente macroeconomico; nella seconda sono raccolti quattro saggi che si collocano al livello meso- e microeconomico dell'analisi; la terza sezione, infine, presenta cinque contributi collocati alla scala del sistema urbano.

Nel dibattito globale/locale non è ancora certo l'esito finale. Il volume, e le riflessioni che da esso discendono, confermano peraltro l'assoluta necessità del dialogo, dell'interazione, della co-determinazione di queste due dimensioni imprescindibili dell'agire umano e dello strutturarsi delle forme organizzative funzionali e spaziali in cui gli attori si coordinano per raggiungere obiettivi condivisi di sviluppo e di qualità della vita.

### 2.1 Europa, Italia, regioni

La prima parte del volume è dedicata all'analisi della dimensione territoriale dei fenomeni economici al livello dei sistemi regionali. La dialettica globale/locale è sempre presente nei lavori qui presentati sebbene sia la prima dimensione quella su cui maggiormente si appunta l'attenzione di questa prima sezione del volume. Nonostante la forte differenziazione dei tre lavori qui presentati il *fil rouge* che li accomuna - accanto alla dimensione macroeconomica delle analisi sviluppate - è la sottolineatura della specificità territoriale - qui letta alla scala regionale - nella realizzazione degli esiti evidenziati.

Il saggio di apertura - di Cheshire e Carbonaro - ben si inserisce in questa prospettiva mettendo a tema i concetti di convergenza/divergenza alla scala europea. L'obiettivo metodologico del lavoro è quello di sviluppare un'accurata e articolata critica al signi-